

**Lab.D.A.**

Laboratorio sui Disturbi dell'Apprendimento

Galleria Berchet, 3 Padova

Direttore: Prof. Cesare Cornoldi



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# Tipologie di BES e problemi diagnostici di confine con i DSA

Barbara Carretti

Dipartimento di Psicologia Generale

Università di Padova

barbara.carretti@unipd.it

# Temi dell'intervento

- DSA: definizione, tipologie e Legge 170/2010
  - Bisogni Educativi Speciali
    - Tipologie, rapporto con DSA
    - Implicazioni per lo psicologo e la scuola
-

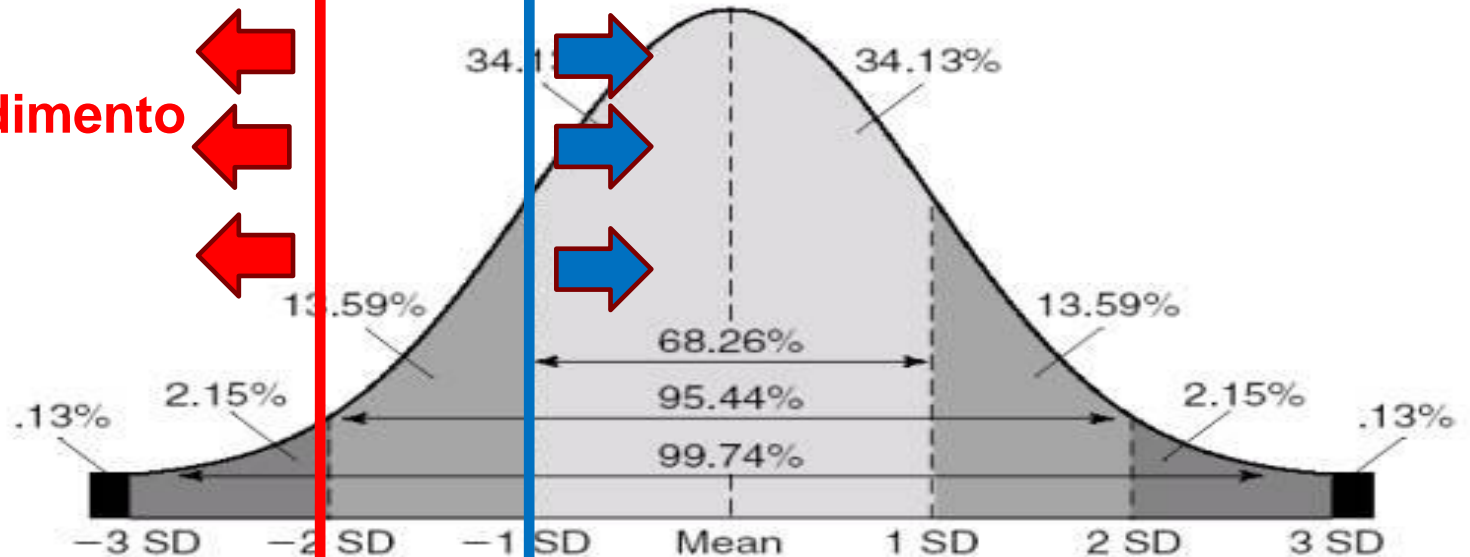


# Concetti chiave per definire i DSA

- Deficit *specifico*
  - QI nella norma e superiore alla resa scolastica
  - *Criteri di Esclusione*: Deficit sensoriali, Disturbi Emotivi, Basso livello socio-culturale
  - *Criterio di Discrepanza*: Permette di stimare la differenza tra successo scolastico e abilità intellettive generali
  - *Resistenza al trattamento*: Permette di stabilire la persistenza del disturbo a fronte di un adeguato e mirato trattamento
-

# Risorse cognitive

Prove di Apprendimento



SD = standard deviation.

# Legge 8 ottobre 2010, n. 170

- **Art. 1 - Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia**
  - La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati "DSA", che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.
-

# Categorizzazione dei DSA (Cornoldi, 2007)

- Disturbo della lettura
  - Accuratezza e velocità (dislessia evolutiva)
- Disturbo di comprensione
- Disturbo della scrittura
  - Componente motoria (disgrafia)
  - Componente linguistica (disortografia)
  - Espressione scritta
- Disturbo del calcolo (discalculia)
  - Conoscenza numerica, Procedure e/o Calcolo
- Disturbo nella soluzione di problemi matematici

# Categorizzazione dei DSA

- Hanno delle ripercussioni sugli apprendimenti scolastici altri tipi di disturbi:
  - **ADHD** - disturbo da deficit di attenzione e iperattività - che può presentarsi in comorbidità con DSA o portare a difficoltà in diversi apprendimenti.
  - **Disturbo Non Verbale dell'apprendimento**: questi studenti sono penalizzati negli apprendimenti che implicano la manipolazione di informazioni visuo-spaziali (ad esempio il calcolo scritto, la geometria, il disegno, la scrittura).



# Categorizzazione dei DSA (legge n. 170/2010)

- Disturbo della lettura
  - Accuratezza e velocità (dislessia evolutiva)
- Disturbo di comprensione
- Disturbo della scrittura
  - Componente motoria (disgrafia)
  - Componente linguistica (disortografia)
  - Espressione scritta
- Disturbo del calcolo (discalculia)
  - Conoscenza numerica, Procedure e/o Fatti
- Disturbo nella soluzione di problemi matematici

# È sufficiente?

- La legge 170 del 2010 quindi non tutela tutti gli studenti con difficoltà/disturbi che potenzialmente hanno un impatto negativo sull'apprendimento a scuola.
  - La **direttiva sui Bisogni Educativi Speciali** integra quindi le indicazioni che emergono dalla legge 170 del 2010 permettendo di estendere ad un più ampio numero di studenti le tutele utili per favorire l'apprendimento.
-



# BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

---

# Principi alla base della Direttiva Ministeriale (12/12)

- Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e **personalizzata risposta**
  - **Obiettivo**: potenziare la cultura dell'**inclusione**
-

# Studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali

Diversi profili possono richiedere l'adozione di una didattica personalizzata:

1. Disabilità
  2. Disturbi evolutivi specifici
  3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale
-

# Quindi ...

- Non esiste una DIAGNOSI di BES
- Ma esistono bambini che hanno ***Bisogni Educativi Speciali***



# Studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali

Diversi profili possono richiedere l'adozione di una didattica personalizzata:

1. Disabilità
  2. Disturbi evolutivi specifici
  3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale
-

# Disturbi evolutivi specifici

1. DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, già regolati dalla Legge 170/2010)
  2. Casi in cui non è possibile porre una diagnosi di DSA
  3. Area verbale: Disturbi specifici del linguaggio o bassa intelligenza verbale, *Disturbi della comprensione*
  4. Area non-verbale: Disturbo della coordinazione motoria, Disturbo non-verbale, disprassia, o bassa intelligenza non-verbale
  5. Disturbi dello spettro autistico lieve (che non rientrano nella Legge 104)
  6. ADHD
-



# Disturbo di comprensione (DCT)

- **Problema riscontrato:** Lo studente, a fronte di una lettura ad alta voce corretta e fluente, fatica a comprendere il significato di ciò che legge.
- Persiste il dibattito (almeno in Italia) sull'indipendenza dal disturbo di lettura strumentale.
- Ma il DSM V nella categoria Specific Learning Disorders riferendosi alla lettura distingue fra:

1. *Inaccurate or slow and effortful word reading (e.g., reads single words aloud incorrectly or slowly and hesitantly, frequently guesses words, has difficulty sounding out words).*
  2. *Difficulty understanding the meaning of what is read (e.g., may read text accurately but not understand the sequence, relationships, inferences, or deeper meanings of what is read).*
-

# 2 elementare - finale

## Il nanetto che voleva la pera

Sotto un piccolo abete rosso in un bosco viveva un nanetto non più grande di una pigna.

Quando venne l'autunno il nostro omino si disse:

— È tempo che vada a far provvista di pere per quando verrà l'inverno.

Così il mattino dopo, il nanetto indossò la sua giacchetta, si mise in testa il berretto rosso, prese il sacco da montagna e si incamminò verso il villaggio.

Il nanetto attraversò felicemente il bosco e il prato e arrivò al frutteto.

Là le pere gialle gli sorridevano invitanti dall'albero. Ma, ahimè, le pere erano in alto, e il nanetto in basso.

Il vento che danzava gaiamente sulla cima dell'albero vide la difficoltà dell'omino e gli gettò davanti ai piedi una delle pere più belle.

Il nanetto non stava più in sé dalla gioia, fece al vento un profondissimo inchino e disse:

— Grazie mille!

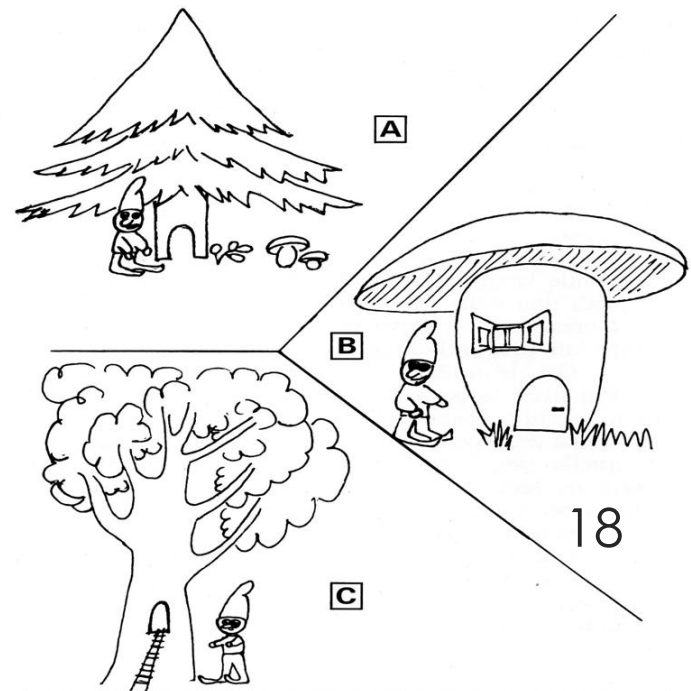
Poi ficcò la pera nel suo sacco da montagna, se lo mise sulle spalle e tornò a casa.

E che cosa pensate che ne abbia fatto, il nanetto, di quella pera? Ne mangiò una parte cruda, una parte ne fece marmellata, una parte la tagliò bene a pezzetti e la mise sotto zucchero per l'inverno, e dal resto ricavò del sidro dolce.

E ne bevve tanto che il mondo cominciò a girargli intorno, al punto che il nanetto non sapeva più se a danzare erano gli alberi o era lui. Alla fine cadde al suolo stanco morto e si addormentò.

Rispondi alle seguenti domande facendo una croce sulla risposta giusta.

1. Dove abita il nanetto?



# Disturbo Non-verbale



Il bambino ha **cadute specifiche in compiti di natura non-verbale** (ad es. incolonnamento dei numeri, geometria, comprensione di grafici e tabelle, disegno, scrittura, ricordo di posizioni nello spazio, lettura dell'orologio) associate a prestazioni sufficienti in compiti verbali (ad es. lettura, ricordo di informazioni verbali).

---

# Disturbo Non-verbale

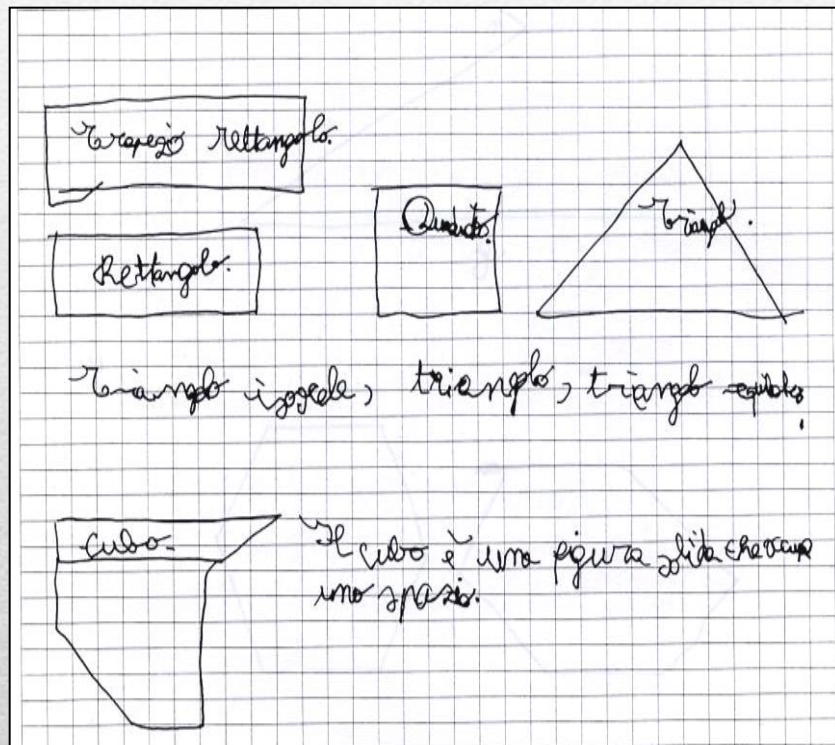


Caratteristiche:

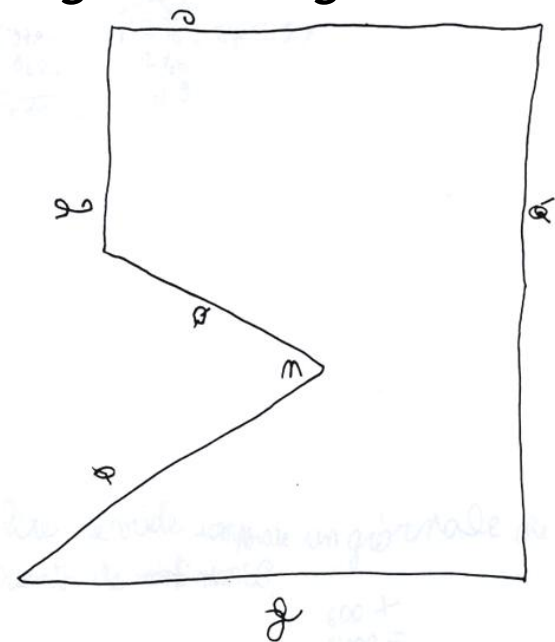
1. Un'intelligenza verbale superiore a quella spaziale, cadute significative in compiti di memoria visuospatiale
2. Difficoltà scolastiche nell'area della **matematica** o in altre discipline che sottendono il coinvolgimento di abilità visuo-spaziali e grafo-motorie, quali **geometria**, **disegno**, **scienze**, **comprensione** di testi che implicano una rappresentazione **spaziale**.

- Criteri di esclusione per gli altri DSA
- I deficit non sono conseguenza di disgrafia, discalculia

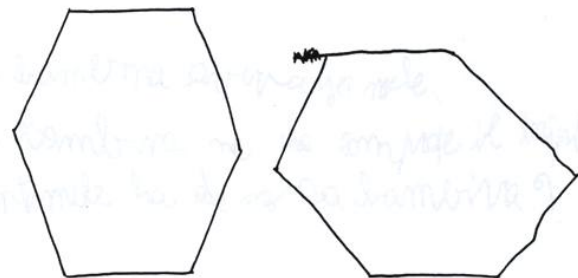
# GEOMETRIA



a) "Disegna un esagono"



b) "Copia la figura"



# CALCOLO

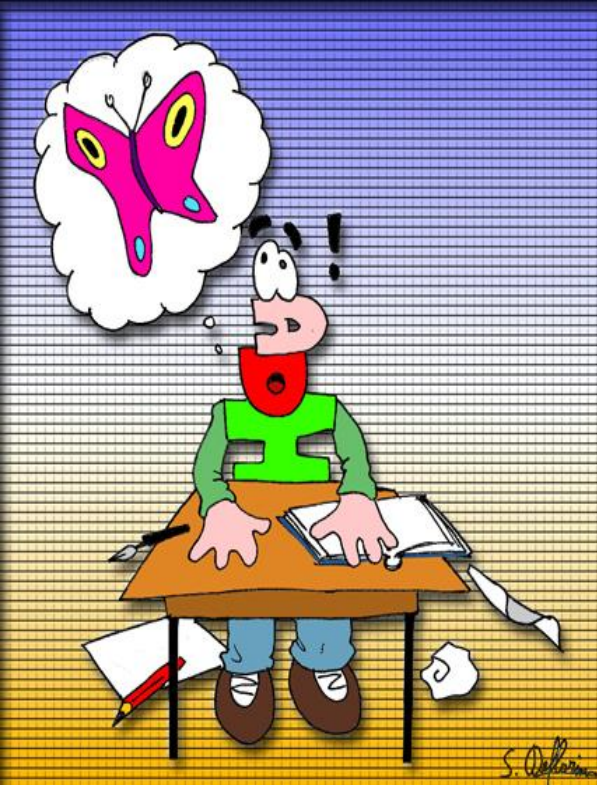
$$58 + 34 =$$

Handwritten addition of 58 and 34. The numbers are stacked vertically: 58 on top, 34 below it, with a horizontal line underneath. A vertical arrow points from the 8 to the 4, and another vertical arrow points from the 5 to the 3. Below the horizontal line, the result 92 is written.

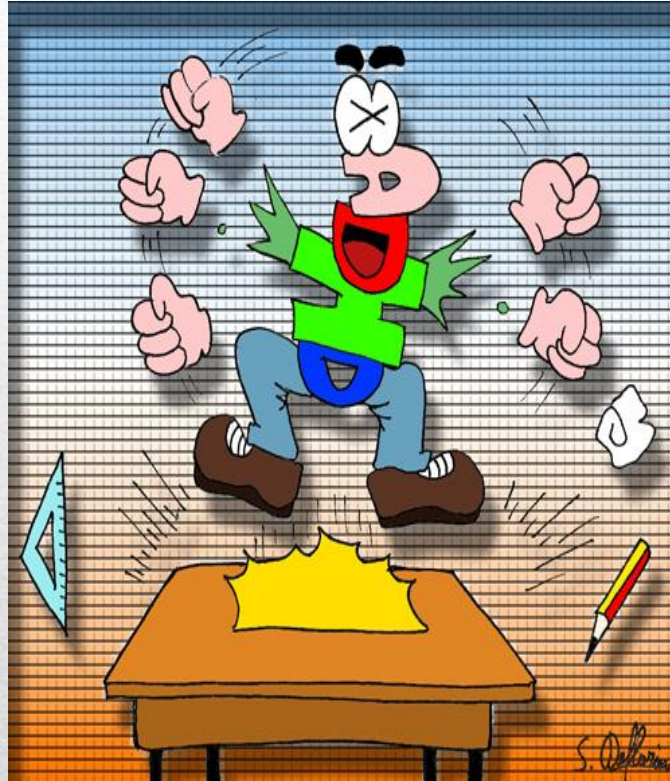
$$6 + 52 =$$

Handwritten addition of 6 and 52. The numbers are stacked vertically: 6 on top, 52 below it, with a horizontal line underneath. A vertical arrow points from the 6 to the 5, and another vertical arrow points from the 2 to the 6. Below the horizontal line, the result 58 is written.

## Sintomi dell'ADHD



Deficit di  
attenzione



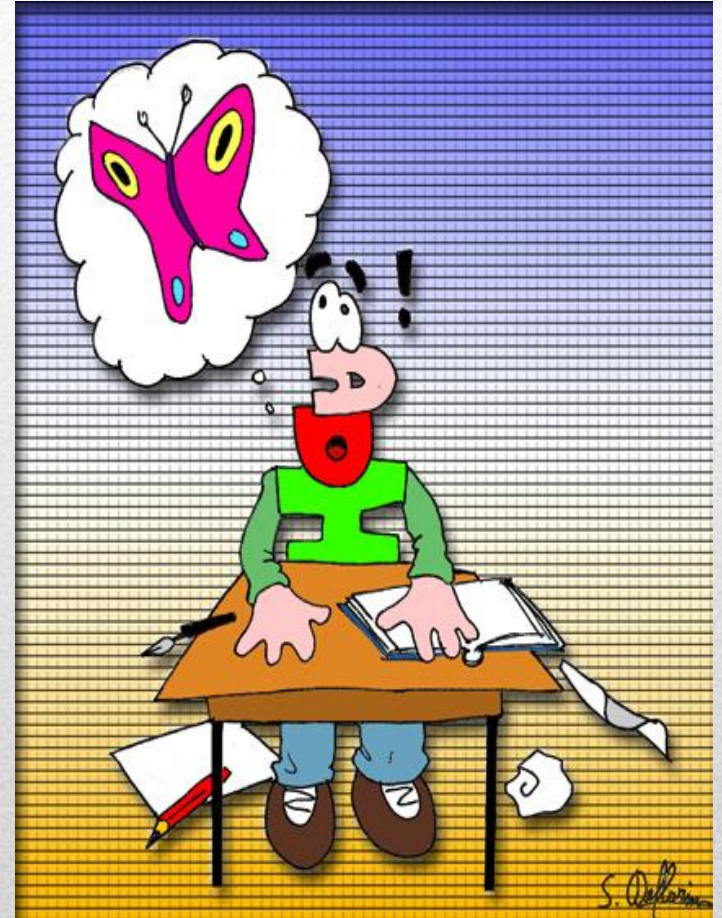
Iperattività



Impulsività

# Disattenzione

- Deficit di attenzione focale e sostenuta
- Facile distraibilità (stimoli banali)
- Ridotte capacità esecutive (compiti scolastici, attività quotidiane, gioco)
- Difficoltà nel seguire un discorso
- Interruzione di attività iniziate (perde spesso le cose necessarie per compiti e attività)
- Evitamento di attività che richiedono sforzo cognitivo





# Iperattività

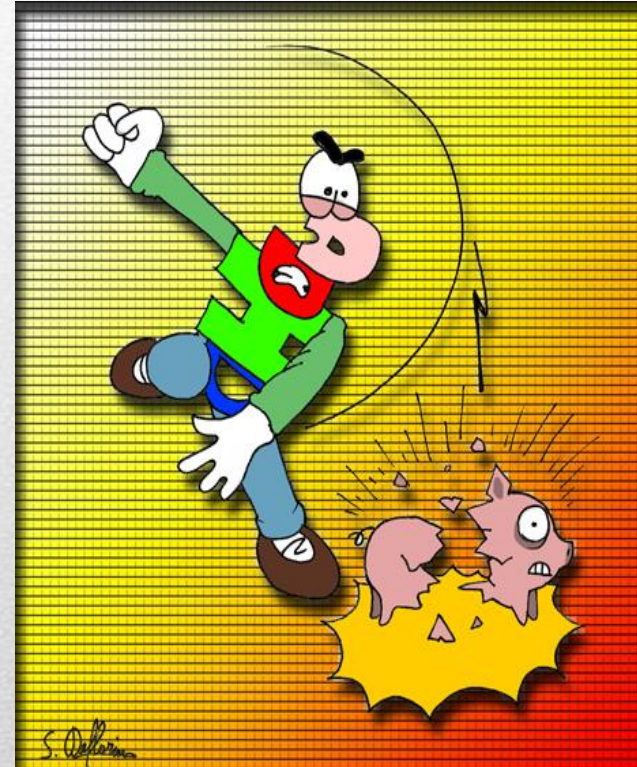
- Incapacità di stare fermi (non riesce a stare seduto)
- Attività motoria incongrua e afinalistica (e.g. corre in situazioni in cui non è opportuno)
- Gioco rumoroso e disorganizzato
- Eccessive verbalizzazioni
- Ridotte possibilità di inibizione motoria



# Impulsività

Difficoltà di controllo comportamentale

- Incapacità di inibire le risposte automatiche
- Scarsa capacità di riflessione
- Difficoltà a rispettare il proprio turno
- Tendenza ad interrompere gli altri e ad intromettersi nei loro discorsi



# Studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali

Diversi profili possono richiedere l'adozione di una didattica personalizzata:

1. Disabilità
  2. Disturbi evolutivi specifici
  3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale
-

# Studenti che hanno Bisogni Educativi Speciali

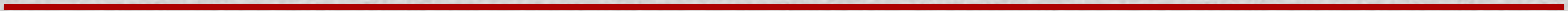
Diversi profili possono richiedere l'adozione di una didattica personalizzata:

1. **Disabilità**

**Funzionamento Intellettivo Limite**

2. **Disturbi evolutivi specifici**

3. **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**

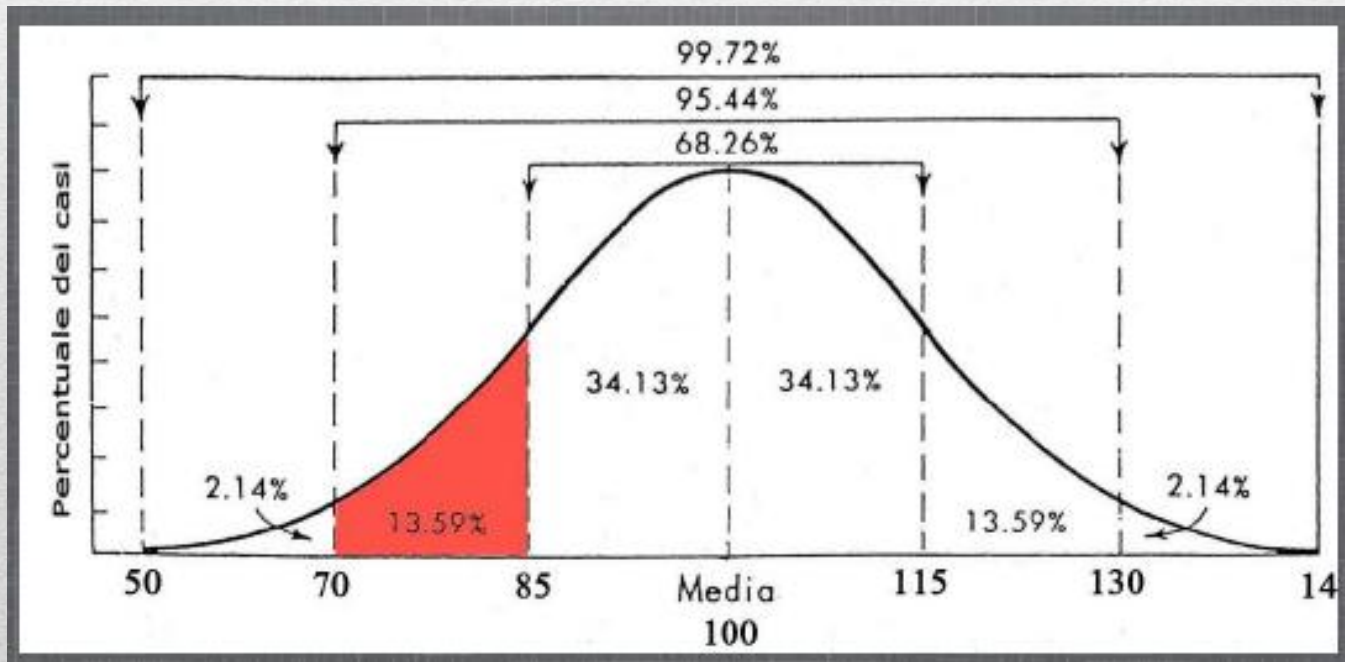


# Il Funzionamento intellettuale limite (FIL) o borderline cognitivo

- Il FIL è una sorta di “limbo” tra quella che definiamo normalità e disabilità intellettiva; infatti, si parla di FIL nei casi in cui il **QI è compreso tra 71 e 84**.
  - La ricerca sul FIL è ancora scarsa; si considera fondamentale nella pratica clinica usare tale etichetta riferendosi **non solo al QI ma** considerando **anche** la presenza di **difficoltà di adattamento** (le stesse della DI) e con **esordio prima dei 18 anni**: dovrebbe apparire chiara l’importanza e l’estrema delicatezza di differenziare una situazione di DI lieve da una di FIL.
  - Secondo alcuni autori (Rapaport e Ismond, 2000; House, 2001) questi bambini tendono ad adattarsi al loro ambiente e diventare adulti “normali”; tuttavia, per quanto tali disturbi non siano gravi, è importante che non vengano trascurati.
-

# Il Funzionamento intellettuale limite (FIL)

1. Circa il 13,6% della popolazione (*stima teorica non confermata da indagini, Cornoldi, 2007*);
2. Difficoltà di adattamento;
3. Insorgenza prima dei 18 anni



# Il Funzionamento intellettuale limite (FIL) o borderline cognitivo

- Molto spesso il profilo cognitivo è omogeneamente basso, quindi non emerge la specificità che si osserva nei casi di DSA.
  - I problemi nell'apprendimento possono essere diffusi, cioè coinvolgere diverse aree dell'apprendimento scolastico, soprattutto gli aspetti complessi (e.g. comprensione del testo, espressione scritta, calcolo, ragionamento, studio)
-

# I BES non si certificano!

Vanno evitate formule del tipo: «Si certifica che Luca è un alunno con Bisogni Educativi Speciali» oppure «Si evidenzia una diagnosi di BES»

ma meglio: «Si certifica che Luca ha un profilo di XXX, si suggerisce quindi che la scuola applichi per lui le disposizioni sui Bisogni Educativi Speciali»

---



# I BES non si certificano!

La scuola non dichiara gli alunni BES, né tanto meno li *certifica*, ma individua quelli per i quali è "opportuna e necessaria" una personalizzazione formalizzata, ossia un PDP.

---

# Per concludere

## *DSA vs BES*

- Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali includono un numero più ampio di difficoltà/disturbi rispetto ai profili normati dalla legge 170/2010.
  - I BES non costituiscono un'etichetta diagnostica *per sé*, ma possono essere la conseguenza di una diagnosi.
  - Gli studenti con BES possono usufruire degli stessi accorgimenti previsti per i profili di DSA normati dalla legge 170/2010.
-

## Lab.D.A.

Laboratorio sui Disturbi dell'Apprendimento

Galleria Berchet, 3 Padova

Direttore: Prof. Cesare Cornoldi



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



[info@labda-spinoff.it](mailto:info@labda-spinoff.it)